

12 MAGGIO 2025 - NUMERO 3961 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PROGETTO CENTRATO SU VERONA, MA...

Tajani e Urso battaglia sull'Ucraina

Due anni dopo il progetto per la ricostruzione in Ucraina resta sempre centrato su Verona ma cambia sponsor politico: da Adolfo Urso, Fratelli d'Italia, ministro per le imprese e il Made in Italy al ministro Antonio Tajani, Forza Italia, responsabile degli Esteri. Tajani l'altro pomeriggio in Fiera ha presieduto il quarto evento preparatorio

dedicato alla «dimensione territoriale» in vista della Conferenza sulla Ricostruzione dell'Ucraina, in programma a Roma il 10 e 11 luglio. Tajani fa affidamento alle centinaia di imprese e istituzioni italiane e ucraine che saranno presenti a Roma e al forte tessuto imprenditoriale veronese per parlare di ricostruzione ma-

teriale, economica. Chissà che fine farà il progetto di realizzare un collegamento tra il Quadrante Europa e l'area logistica di Horonda, Ucraina, sponsorizzato da Urso nel marzo 2023 con tutta la filiera di Fdl, dal presidente Gasparato all'allora vice della Fiera Gelmetti al consigliere regionale Polato. Vedremo... **MB**

POLITICA E SICUREZZA.

Veronetta, dalla festa alla zona rossa

In questa parte di centro storico, che sta soffrendo per il maxi cantiere della filovia, scontro a distanza tra la squadra dell'ex sindaco Tosi e gli assessori del centrosinistra che invece organizzano gli spazi per un momento di rigenerazione collettiva. **SEGUE**

OK

Don Riccardo Pettene

In un momento di crisi vocali evidenziate anche dal nuovo Papa Leone nel suo primo Angelus, va segnalata l'unica ordinazione del novello sacerdote originario di Cerea.



Francesca Rossi

Saranno fischiate le orecchie alla direttrice dei Musei. A Sky Classica, presentando la bella mostra sulla Resistenza, il direttore Maranghi ha criticato la condizione di Castelvechio.

KO

POLITICA E SICUREZZA. /1



Le pattuglie della Polizia Locale in Piazza Santa Toscana. Per quest'area la destra chiede la zona rossa

Tosi vuole un presidio fisso contro la microcriminalità

Ma il prefetto, a differenza di altre aree, ha detto "no" all'istituzione di una zona rossa. Così Forza Italia se la prende con Tommasi

Veronetta torna al centro dello scontro politico. Se domenica c'è stata la Festa del quartiere voluta da commercianti e associazioni della zona per dare un po' di fiato a un quartiere che sta soffrendo per il maxi cantiere della filovia, oggi è arrivata la squadra di Tosi con Forza Italia e Fare! a ribadire il problema della sicurezza e a invocare con forza l'istituzione della zona rossa per avere più controlli, presidi fissi di forze dell'ordine per arginare furti e lo spaccio a cielo aperto di droga. La chiusura di via XX set-

tembre sta provocando sicuramente disagi, ma sta regalando anche una insperata tranquillità a residenti e commercianti: si è interrotto il flusso continuo di auto e autobus Atv (900 al giorno) e la prima domenica del quartiere ha consentito giochi di strada e aperitivi in strada, in attesa che oltre al maxi cantiere di via XX settembre si apra anche quello in via San Francesco e lungadige Porta Vittoria che dureranno mesi (Acque Veronesi interviene per sistemare le condutture ed evitare allagamenti), fino al prossimo anno.

Iniziativa sostenuta dall'amministrazione comunale, che ha visto la presenza dell'assessore al commercio Alessia Rotta e che sarà replicata domenica 15 giugno, magari accompagnata da altre iniziative estive.

E come contraltare a questa giornata di festa, è arrivata la conferenza stampa di questa mattina in piazza Santa Toscana dell'ex sindaco Flavio Tosi, ora euro-parlamentare di Forza Italia, insieme con amministratori pubblici di Fare! e commercianti della zona stanchi della microcriminalità, dello spaccio di dro-

ga a cielo aperto, tutto il giorno, dei furti, della scarsa sicurezza.

"C'è un problema drammatico di insicurezza, aumentato dal fatto che con la chiusura di via XX Settembre la zona è diventata irraggiungibile per cui le presenze si sono diradate e la scarsa frequentazione favorisce spacciatori e microcriminalità. Non ci sono presidi di forze dell'ordine, durante la nostra amministrazione era stata posizionata una camionetta fissa in piazza Santa Toscana, adesso invece il prefetto ha detto di no all'istituzione di una zona rossa".

SEGUE

POLITICA E SICUREZZA. /2

E i commercianti anticipano la chiusura

Con il cantiere di via XX Settembre anche gli spacciatori hanno cambiato le loro postazioni

Zona rossa che significherebbe una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine, più controlli, sopralluoghi, presenze in divisa.

"Questo quartiere dovrebbe essere zona rossa e il sindaco Tommasi-prosegue Tosi- non deve limitarsi ad accogliere le decisioni del prefetto, ma deve discuterle. il sindaco è un interlocutore del prefetto su queste decisioni, ma non interloquisce".

Ci sono esercizi commerciali che hanno anticipato la chiusura serale di almeno un'ora perché "qui quando scende la sera è terra di spacciatori e sbandati, in quelle ore diventa impraticabile la zona. E se non vedi forze dell'ordine è anche inutile che alla Santa Marta ci sia la delegazione della polizia locale".

Elena Brunelli, consigliere di prima circoscrizione di Fare!: "In commissione sicurezza il 29 aprile abbiamo avuto notizia che il prefetto ha detto no alla richiesta, sostenuta da migliaia di firme, di istituire una zona rossa a Veronetta. Perché no? Perché ci sono poche denunce, è stata la risposta. Almeno ci fossero pattugliamenti". L'apertura del maxi cantiere "ha cambiato il posizionamento degli spacciatori che sono anche nel cortile della Santa Marta.



Gli assessori Rotta e Ferrari a Veronetta per i lavori di via XX Settembre



Speriamo che la riapertura della galleria dell'Embassy cambi qualcosa con una maggior frequentazione. Io stessa con la mia attività commerciale ho deciso di chiudere un'ora prima".

Particolare la testimonianza di un commerciante titolare di una copisteria in via Cantarane: "Ho una clientela di studenti ma anche molti sbandati. Nel

percorso di bastione Madalene c'è sporcizia, degrado, spacciatori, un posto bello già rovinato. Qui servono presidi, anni fa c'era il carabiniere o il vigile o il poliziotto di quartiere oppure un'auto delle forze dell'ordine in piazza Santa Toscana. Era un deterrente sufficiente". Un altro commerciante racconta di aver fatto arrestare uno spacciatore-

ladrunco che è finito in questura e ha passato una notte in cella, ma al mattino se lo è ritrovato libero, in negozio: "Era venuto a sfidarmi: visto che sono ancora qua? E secondo voi la prossima volta mi rivolgo ancora alle forze dell'ordine?".

Sì, perché anche i furti nei negozi sono ormai una routine, dall'ottico al farmacista è una guerra continua per impedire che entri qualche ladro a portar via un paio di occhiali di firma, un prodotto costoso, qualcosa da barattare poi nel mercato nero dello spaccio, in un circolo vizioso della delinquenza quotidiana. Il problema di fondo è che non si riesce a capire chi avrà la forza di fermarlo.

mb

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



CONVENZIONE TRA CAMERA DI COMMERCIO E UNIVERSITÀ

Agroalimentare e ricerca: 116mila euro

Un impegno per 600 aziende. Un investimento in memoria di Riccardo Borghero

Potenziare l'innovazione nel settore agroalimentare della Provincia di Verona, al primo posto in Veneto per numero di imprese nel comparto alimentare secondo i dati del report agroalimentare 2024 della Camera di Commercio di Verona. È questo l'obiettivo della convenzione firmata oggi nella sede dell'ente camerale scaligero tra la Camera di Commercio e l'Università di Verona. L'accordo prevede un investimento da parte dell'ente camerale di 116 mila euro per lo sviluppo di progetti focalizzati sulla sicurezza alimentare, sull'innovazione di prodotto e nei processi produttivi e sull'impiego di tecnologie avanzate per la trasformazione e la conservazione degli alimenti. Al tempo stesso l'Università darà il suo contributo assegnando un contratto di ricerca biennale nell'ambito delle tecnologie alimentari e con l'assunzione di personale qualificato dedicato al progetto per un importo almeno pari a quello stanziato dall'ente camerale. Particolare attenzione sarà, inoltre, riservata alle più recenti tendenze salutistiche, alle sfide dell'economia circolare e alla sostenibilità delle produzioni, anche tramite approcci tecnologici innovativi, fino agli aspetti

legati alla consumer science e all'impiego dell'analisi sensoriale. Verona vanta un forte tessuto imprenditoriale nell'ambito alimentare e un settore di ricerca universitario che può supportarne scientificamente lo sviluppo e l'ottimizzazione di processi e prodotti. La partecipazione congiunta a progetti di ricerca come questo contribuirà alla crescita del settore alimentare del territorio.

Allo scadere di ogni anno di ricerca l'Università organizzerà, in collaborazione con la Camera di Commercio, un workshop rivolto alle imprese per condividere i risultati della ricerca e presentare le tecnologie e le innovazioni sviluppate al fine di favorirne l'applicazione nel tessuto produttivo veronese. Queste iniziative verranno realizzate in memoria del segretario generale dell'ente camerale Riccardo Borghero - scomparso prematuramente nel 2024 - per mantenere vivo il ricordo del suo spessore professionale, della sua approfondita conoscenza del sistema economico e imprenditoriale veronese e della sua vocazione per la promozione del territorio.

"Con la firma di questa convenzione rinnoviamo il nostro impegno concreto a sostegno dell'innovazione



Riello e Nocini firmano la convenzione tra Camera di Commercio e Università

e della ricerca applicata al settore agroalimentare, un pilastro strategico della nostra economia locale che conta oltre 600 imprese, circa l'8% del settore manifatturiero, a cui si aggiungono le oltre 300 unità locali per un totale di 15mila addetti - commenta il presidente della Cciaa scaligera Giuseppe Riello -. La collaborazione con l'Università di Verona ci consente di investire in competenze scientifiche di alto livello, promuovendo progetti che coniugano qualità, sicurezza alimentare, sostenibilità e tecnologie all'avanguardia. Con questo intervento - aggiunge Riello - vogliamo facilitare il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo e siamo orgogliosi di farlo ricordando Riccardo

Borghero, che ha sempre creduto nell'innovazione come driver di crescita per le imprese veronesi".

"Il nuovo accordo - afferma il magnifico rettore Pier Francesco Nocini - rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni che condividono una visione comune: promuovere la ricerca scientifica come motore di sviluppo e innovazione per il nostro territorio per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili in un settore strategico come quello agroalimentare su cui Verona gioca un ruolo da protagonista a livello nazionale".

Il finanziamento sarà erogato dalla Cciaa veronese in due rate annuali: la prima entro il 12 giugno di quest'anno, la seconda entro il 31 maggio 2026.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO 2024

Veronamercato, utile da 630 mila euro

Il sindaco Tommasi ha confermato la nomina del presidente Marco Dallamano

L'assemblea dei soci di Veronamercato ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 con un utile netto di 630 mila euro, in crescita di circa 200 mila euro rispetto all'esercizio precedente e il migliore in assoluto realizzato dalla Società.

Oltre al bilancio di esercizio, per il 2024 è stato elaborato il primo Bilancio di Sostenibilità con la valutazione di impatto per gli investimenti finanziati col contributo prevalente dei fondi PNRR. Con questo documento, redatto secondo la metodologia prevista dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), e costruito grazie al contributo degli stakeholder, viene reso misurabile, trasparente e rendicontabile il valore generato da Veronamercato per il proprio ecosistema – fatto di persone, territori, ambiente e relazioni – consolidando una visione dell'impresa come promotrice di benessere collettivo.

All'assemblea erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Damiano Tommasi, per la Camera di Commercio di Verona Paolo Arena, delegato dal Presidente Giuseppe Riello. Per la parte privata presenti i soci Banco BPM, Fondazione Cariverona, Aeroporto Valerio Catullo,



Da sinistra: il sindaco Damiano Tommasi, il presidente Marco Dallamano e il direttore Paolo Mercè

ASCO Confcommercio, CI.Gr.A. e Fedagro, Col-diretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori.

Sul punto del rinnovo dell'Organo amministrativo il Sindaco Damiano Tommasi ha confermato la nomina del Presidente **Marco Dallamano** con i consiglieri **Franca Castellani** ed **Alessandra Salardi**. Per la Camera di Commercio di Verona Paolo Arena ha indicato la nomina del Consigliere **Jacopo Montresor**, mentre i Soci di parte privata hanno confermato la nomina di **Adele Biondani**.

Il Presidente Marco Dallamano ha quindi aggiornato i Soci sui punti principali del progetto che comprende due macro-interventi: il macro-intervento A (catena del freddo), importo lavori

8.113,417,87, cantiere avviato in data 27 agosto 2024; il macro-intervento B (fotovoltaico) importo lavori 7.179.279,63, cantiere avviato il 23 dicembre 2024; sono stati ottenuti con decreto del MASAF sia l'anticipo di finanziamento per tre milioni di euro che la proroga per il completamento dei lavori a tutto maggio 2026.

L'8 maggio è stata inviata la richiesta di erogazione del primo SAL del finanziamento (importo rendicontato pari a € 4.207.984,77), la fine lavori è prevista entro gennaio 2026, collaudi e rendicontazione entro marzo 2026.

Il Presidente Dallamano ha ringraziato il Sindaco e tutti i Soci per la fiducia accordata, esprimendo grande soddisfazione per i risultati raggiunti grazie

al proficuo lavoro di squadra svolto dal Direttore con tutto lo staff di Direzione in perfetta sintonia con l'attività del Consiglio e del Collegio Sindacale. Il Sindaco ha elogiato la gestione delle attività, sottolineando l'attenzione e la collaborazione dimostrata dal Consiglio di amministrazione e dalla Direzione, che hanno riscosso l'apprezzamento dei soci. Tommasi ha confermato con convinzione il rinnovo del consiglio di amministrazione e del Presidente, esprimendo gratitudine per il lavoro svolto.

Paolo Arena, come delegato della Camera di Commercio, ha espresso il suo pieno accordo al rinnovo della presidenza Dallamano, evidenziando il buon clima che si è instaurato anche con la Direzione ed i Soci.

VERONA CELEBRA I 25 ANNI UNESCO CON UN NUOVO PERCORSO PEDONALE

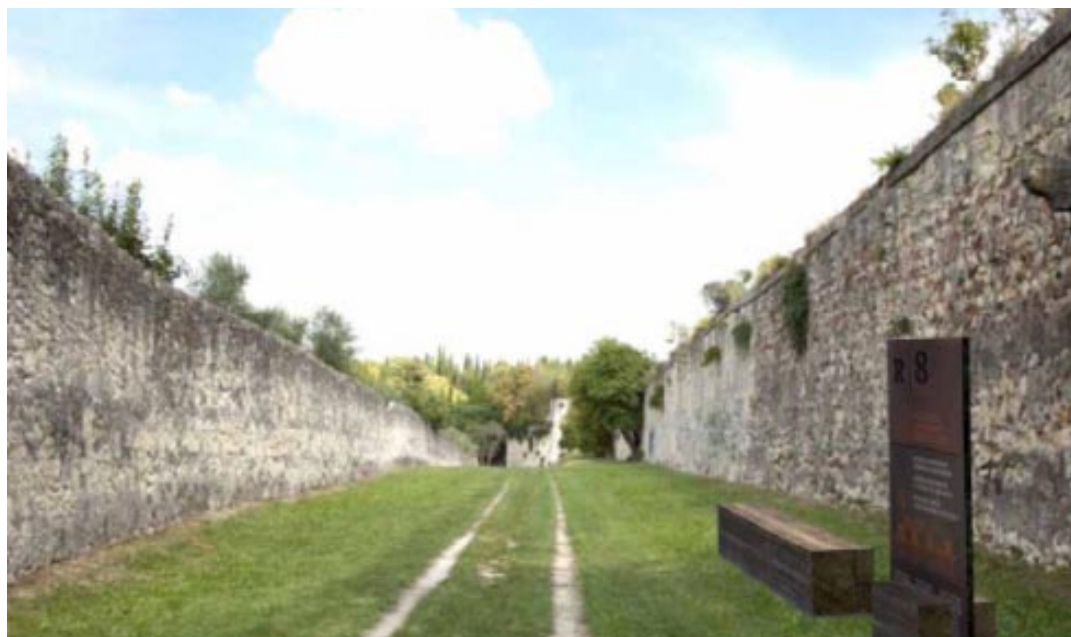
A piedi lungo le mura di Cangrande

In 2 chilometri si va dal dal Parco della Provianda di Santa Marta al Prato di Castel San Felice

Valorizzare la conoscenza della cinta muraria cittadina con la proposta di un nuovo percorso pedonale di visita, immerso nel verde e con scorci panoramici sulla città. E' quanto è stato realizzato dal Comune di Verona con un progetto turistico rivolto alle mura di Cangrande, un tratto della cinta muraria che, assieme al centro storico, ha consentito a Verona di essere riconosciuta città del patrimonio mondiale dell'Unesco nell'anno 2000, di cui quest'anno ricade il 25esimo anniversario.

Il percorso collega il Parco della Provianda di Santa Marta con il prato di Castello San Felice e si snoda all'interno del Parco delle mura tra Veronetta e la collina, attraverso il primo tratto del corridoio ecologico delle Torricelle. Una nuova possibilità di passeggiata, a poca distanza dal centro storico, per tutti i cittadini e i turisti appassionati di cultura, storia e natura.

Il progetto di visita, già realizzato e percorribile, è stato presentato questa mattina dall'assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti con l'Unesco Marta Ugolini insieme al responsabile dell'Ufficio Conservazione e valorizzazione sito UNESCO e Cinta Muraria Ettore Napione e Federica Col-



Concept iniziale di sviluppo della segnaletica integrata con il contesto del Parco delle Mura



lato co-fondatrice di Cooperativa sociale Reverse. Il cammino, lungo poco più di 2 chilometri, attraversa sette secoli di storia delle mura di Verona, facendo conoscere le difese costruite da Cangrande della Scala (1324-1327), le rondelle aggiunte dalla Repubblica di Venezia nel Cinquecento, le trasformazioni realizzate dall'esercito asburgico tra il 1830 e il 1865. L'itinerario si compone di 12 cartelli, con una breve

spiegazione dei monumenti.

Queste le tappe descritte dai pannelli: Porta Campofiore, Provianda di Santa Marta, Bastione delle Maddalene, Porta Vescovo, Bateria di Scarpa, Rondella di San Zeno in Monte, Rondella della Grotta, Castello San Felice.

Lungo il percorso sono state posizionate 12 panchine, con vista panoramica sulla città, e 10 elementi segnapasso.

L'iniziativa è stata resa possibile dal progetto "Smart Verona, città patrimonio mondiale UNESCO" presentato nel 2022 dal Comune di Verona e finanziato dal Ministero del Turismo con fondi volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico – culturale, nei cui territori sono siti riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO.

I pannelli e gli elementi di arredo, costruiti in legno e ferro, sono stati progettati dagli architetti Nicola Gastaldo ed Emilia Quattrina di Reverse, Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con l'obiettivo di inserire armonicamente i diversi segni nel contesto storico e naturalistico.

DAL 19 AL 25 MAGGIO LA 19ª EDIZIONE DI SPORT EXPO WEEK

Sport per tutti aspettando le Olimpiadi

Un format che si estende dai padiglioni della Fiera alle Circoscrizioni della città

Verona si prepara a vivere una settimana all'insegna dello sport, della partecipazione e dell'inclusione: dal 19 al 25 maggio torna Sport Expo Week, la manifestazione diffusa che, giunta alla sua 19ª edizione, avvicina bambini, ragazzi e famiglie al mondo dello sport, trasformando l'intera città in una grande arena a cielo aperto.

Organizzato con il patrocinio del Comune di Verona, in collaborazione con federazioni, enti, scuole e associazioni sportive, Sport Expo Week punta a promuovere uno stile di vita sano e attivo, trasmettendo valori fondamentali come il rispetto, la collaborazione, la determinazione e il sacrificio.

Sport Expo Week 2025 non sarà solo una festa dello sport, ma un'opportunità concreta per le famiglie e i giovani di entrare in contatto con nuove passioni, percorsi sportivi e valori educativi. Dopo il successo della scorsa edizione, il 2025 propone un format ancora più ricco, che si estende dai padiglioni della Fiera alle piazze, ai parchi, alle scuole e alle circoscrizioni della città.

Bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni – ma anche i più piccoli, grazie ai playground sportivi – potranno



Dal 19 al 25 maggio in Fiera torna Sport Expo Week

avvicinarsi a decine di discipline sportive grazie alla collaborazione di società e tecnici qualificati, vivendo esperienze sportive, formative e di intrattenimento gratuite e accessibili a tutti.

L'evento è stato presentato alla presenza, oltre degli assessori La Paglia e Buffolo, di Adolfo Rebughini direttore generale di VeronaFiere, Federico Schena dell'Università di Verona e Giorgio Pasetto presidente del Bentegodi.

La settimana si apre il 19 maggio con l'importante convegno "Lo Sport Paralimpico verso Milano Cortina 2026: un percorso tra riabilitazione, benessere e pratica sportiva", alla Gran Guardia. Dedicato alla sensibilizzazione sull'importanza

dello sport per le persone con disabilità, l'incontro vedrà la partecipazione di istituzioni, esperti, atleti paralimpici e protagonisti del mondo sportivo. Tra i relatori: sindaco di Verona Damiano Tommasi, Luca Pancalli e Ruggero Vilnai del Comitato Italiano Paralimpico, e atleti del calibro di Francesca Porcellato, Stefano Raimondi e Xenia Palazzo. Nei parchi e spazi verdi della città, ogni pomeriggio (ore 15.30 - 18), i bambini dai 3 agli 8 anni potranno partecipare ai Playground sportivi: percorsi ludico-motori animati dalle società locali. Un'occasione per avvicinarsi allo sport in modo semplice e divertente, con appuntamenti: 19 maggio in Circoscrizione Iª e VIª; 20 maggio in Cir-

coscrizione IIª e Vª; 21 maggio in Circoscrizione IIIª e VIIIª; 22 maggio in Circoscrizione IVª e VIIª. Due grandi aree cittadine si trasformeranno in villaggi sportivi tematici: piazza Cittadella - Urban Sport e Rotelle in Città (parkour, pattinaggio, danza urbana); piazzale XXV Aprile - Tennis e sport della racchetta (tennis, padel, badminton, pickleball, ping pong). La Fiera sarà il centro della manifestazione, con aree espositive, attività interattive, dimostrazioni e la partecipazione di atleti e testimonial d'eccezione.

Sabato 24 maggio (ore 9 - 12), al Centro Congressi della Fiera, si terrà il convegno "Lo sport condanna la violenza", promosso dal Comune e Università.

PARTNERSHIP TRA BUSTER BASKET E FONDAZIONE BANCO POPOLARE DI VERONA

“Canestro Sospeso” e impegno sociale

Un progetto per ragazzi e ragazze tra i 6 e i 16 anni provenienti da famiglie in difficoltà

Quando l'accesso allo sport diventa il canestro più importante. È nata all'insegna dell'impegno e dell'inclusione la partnership tra Buster Basket e Fondazione Banca Popolare di Verona, con Fondazione che ha scelto di supportare il progetto 'Canestro Sospeso'. Un'iniziativa che va ben oltre l'allenamento o il gesto sportivo e che rappresenta un vero e proprio strumento di formazione e di impegno sociale concreto, grazie al potere dello sport che sa unire e far crescere. 'Canestro Sospeso', infatti, si propone di donare a bambini, ragazzi e ragazze, tra i 6 e i 16 anni, provenienti da famiglie in difficoltà l'opportunità di giocare a basket, crescendo in un ambiente sano, educativo e inclusivo.

Attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali, che mettono in luce i bisogni, Buster Basket offre ai giovani l'opportunità di fare sport abbattendo le barriere, anche economiche, che spesso impediscono loro di partecipare ad attività sportive. L'obiettivo è favorire la crescita non solo sportiva, ma anche umana, di ciascun atleta, promuovendo il senso di appartenenza a una comunità che li accoglie e li supporta, nella quale ognuno può sen-



Foto di gruppo per il progetto Canestro Sospeso

tirsi parte di una squadra. Nato nel 2018 con la collaborazione con i Comuni di Verona, Povegliano e Castel d'Azzano, nell'ultimo anno il progetto è arrivato a coinvolgere circa 50 bambini, ragazzi e ragazze.

“La sfida che abbiamo lanciato – spiega Nicoletta Caselin, dirigente Buster Basket – è di confermare il numero di ragazzi e famiglie coinvolte da 'Canestro Sospeso' l'anno scorso e di provare ad accoglierne di nuove. Senza il supporto di realtà come Fondazione Banca Popolare di Verona, non riusciremmo a vincere la nostra sfida che è, soprattutto, quella di continuare a impegnarci a favore di tanti bambini, ragazzi e ragazze che fanno parte della nostra comunità”.

Fondazione Banca Popo-

lare di Verona, impegnata a promuovere iniziative di solidarietà e utilità sociale nei territori di competenza della Direzione Territoriale Verona e Nord-Est di Banco BPM, ha scelto di affiancare Buster Basket in questo progetto, consapevole dell'importanza di fornire a tutti i giovani, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, l'opportunità di crescere e divertirsi senza impedimenti.

“L'iniziativa “Canestro Sospeso” – spiega Andrea Marconi, segretario generale di Fondazione Banca Popolare di Verona - risponde a necessità reali di minori in difficoltà, per questo sposa perfettamente le finalità sociali e mutualistiche di Fondazione BPV, ovvero dare risposte concrete alle famiglie bisognose e

aiutare i ragazzi a crescere umanamente grazie ai sani valori trasmessi dallo sport”.

Buster Basket, società storica del panorama scaligero, è un punto di riferimento nel territorio in termini di inclusione ed educazione, mettendo al centro la persona e la comunità. L'obiettivo per la stagione 2024/25 è quello di continuare a supportare le famiglie già coinvolte e accogliere nuovi giovani, con un'attenzione speciale verso le bambine e le ragazze che si stanno avvicinando al basket.

Il progetto “Canestro Sospeso” rappresenta quindi una vera e propria opportunità di cambiamento per tante famiglie, dove ogni gesto di solidarietà può fare una grande differenza.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **No.**

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

The logo for Banco BPM, featuring a stylized green and blue wave above the text "BANCO BPM" in bold, dark blue capital letters.

L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI APPROVA IL BILANCIO CONSULTIVO

Commercialisti, 100 anni di storia

Con avvocati, notai e imprenditori per approfondire la governance delle società benefit

“Il 2025 è per il nostro Ordine un anno speciale, compiamo 100 anni. Questo traguardo rappresenta non solo una ricorrenza celebrativa, ma un'occasione per riflettere sulla nostra storia, valorizzare il ruolo dei commercialisti nella società e proiettarci con energia verso il futuro. Diamo ufficialmente avvio ai festeggiamenti che culmineranno con l'assemblea del 4 dicembre”.

Con queste parole la presidente Eleudomia Terragni ha aperto, l'assemblea generale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona. Un incontro a cui hanno partecipato quasi 500 iscritti che, all'unanimità, hanno approvato il Bilancio Consultivo 2024.

Un pomeriggio all'insegna delle nuove generazioni e dell'interprofessionalità. È stato, infatti, dato il benvenuto a 25 nuovi iscritti, giovani professionisti che hanno fatto ufficialmente il loro ingresso nell'Ordine, e sono stati premiati i tutor che hanno prestato servizio durante i corsi della Scuola di Alta Formazione delle Tre Venezie.

Grande partecipazione alla tavola rotonda di approfondimento sulla governance delle nuove



Da sinistra: Lambertini, Bauco, Sbardelaro, Terragni e Marino. Sotto, i nuovi iscritti all'Ordine



e moderne Srl, tra cui le società benefit. L'Italia è stata il secondo paese al mondo a introdurle, dopo gli Stati Uniti. Questa forma giuridica permette alle imprese di perseguire un obiettivo di profitto insieme a obiettivi di impatto sociale e ambientale. Un momento di confronto che ha visto presenti avvocati, notai e imprenditori. Tra i relatori, oltre alla presidente Terragni, anche Nicola Marino, presidente del Consiglio notarile di Verona, Cristina Bauco, referente dell'area giuridica della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, Lamberto Lambertini, avvocato del Foro di Verona, Massimo Sbardelaro, presidente Vecomp Spa

SB. A portare i saluti Pietro Scola, conservatore del Registro Imprese della Camera di Commercio. “Il sistema di governance deve essere capace di bilanciare efficienza decisionale e controllo – spiega Nicola Marino -, interesse dei soci e interesse sociale, profitto e responsabilità sociale, tradizione e innovazione tecnologica”.

Anche per l'avvocato Lamberto Lambertini “l'attuale struttura della Srl consente di modellare un governo dell'impresa adattato alle particolari esigenze dei soci”.

Dopo l'approvazione del bilancio, sono stati presentati i dati 2024 del comparto formazione professionale, guidato

dalla presidente di commissione, Anna Fedrizzi: 887 ore totali di formazione professionale, 707 in aula e 180 online. Di queste 274 ore di formazione gratuita, il triplo rispetto a quanto previsto da regolamento e il 41% in più rispetto al 2023.

A seguire è stato presentato il bilancio di genere della Commissione Pari Opportunità, presentato dalla presidente Luisa Ceni. I dati raccontano che a Verona e provincia, dei 1889 iscritti, la maggioranza è ancora costituita da uomini (69%), le donne, infatti, sono solo il 31%. La disparità è evidenziata anche nei redditi percepiti e nella distribuzione delle cariche sociali.

ALL'OSPEDALE SACRO CUORE LA PRIMA EDIZIONE DI BIO-HACKATHON

Le invenzioni per aiutare la disabilità

La 4E dello scientifico Calabrese-Levi ha vinto con un'app per i malati di Alzheimer

Un'applicazione digitale progettata per supportare i malati di Alzheimer in grado di stimolare la mente, organizzare le informazioni personali e favorire l'autonomia della persona. E' questa l'invenzione vincitrice della prima edizione della competizione Bio-Hackathon, l'iniziativa rivolta alle scuole superiori e promossa dall'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS di Milano e l'IRCCS Saverio De Bellis di Castellana Grotte (Bari).

Le premiazioni si sono tenute nella sala convegni dell'Ospedale di Negrar, con la presenza di circa 80 ragazzi, e i loro insegnanti, dei tre licei scientifici dell'Istituto Salesiano Don Bosco, dell'IIS Calabrese-Levi e dell'IISS Copernico-Pasoli, che hanno esposto le 16 soluzioni tecnologiche in concorso, rivolte ai bisogni reali delle persone disabili.

Tutti lavori che si sono distinti per creatività, originalità e grande empatia per il mondo della disabilità. Molti erano correlati anche da analisi di mercato finalizzate a stabilire i potenziali fruitori delle loro invenzioni, i costi e i possibili ricavi economici.

Alla fine, non senza difficoltà di scelta, la giuria di esperti ha assegnato il



Gli studenti della 4E del liceo scientifico Calabrese-Levi

premio "Migliore Invenzione" al progetto "RAFA" (Realistic Alzheimer's Focused Assistant), realizzato da cinque studenti della 4E Scienze Applicate del Calabrese-Levi di San Pietro In Cariano: Jacopo Cabrini, Riccardo Gaiardoni, Gaia Murari, Sofia Passalacqua e Alessandro Veronese.

Altri sei ragazzi della stessa classe sono stati premiati per la migliore presentazione. Pietro Arcangeli, Andrea Chieppe, Federico Conte, Melania Grigoli, Chiara Simeoni e Leonardo Sommacampagna hanno presentato il sistema "SoundWay", ideato per facilitare gli spostamenti autonomi in autobus delle persone non vedenti e ipovedenti integrando un sistema più efficace per l'annuncio di arrivo e destinazione del

bus.

"Bio-Hackathon rientra nelle attività del network PerfeTTO, la rete italiana di centri di trasferimento tecnologico nell'ambito delle Scienze della Vita finanziata dal Ministero della Salute", hanno spiegato gli organizzatori. "A questa rete aderiscono 54 associati, tra cui Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Università, Enti pubblici e privati. L'intento è quello di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione, affinché escano dai laboratori e trovino interesse da parte dell'industria per la realizzazione di nuove tecnologie. Con l'iniziativa rivolta alle scuole abbiamo voluto stimolare la creatività dei ragazzi e promuovere l'importanza dello sviluppo della tecnologia in un

settore che ha un forte impatto sociale, come la disabilità".

Alla mattinata sono intervenuti anche due ospiti d'eccezione. Attraverso un video, perché in Slovenia per una gara, Federico Crosara, campione paralimpico di tennistavolo, ha raccontato come la tecnologia lo abbia aiutato a sviluppare la sua passione sportiva, ma anche quanto sia di supporto nella vita di tutti i giorni.

Paolo Fiorini, già professore ordinario Dipartimento di Medicina dell'Innovazione dell'Università di Verona, fondatore e Ceo di Needleeye Robotics, start up che si occupa di robotica chirurgica associata all'intelligenza artificiale, ha esortato gli studenti ad inseguire i sogni anche al di là degli studi intrapresi.

A SAN BERNARDINO L'ASFA INTITOLATA A SAN FRANCESCO

Dal convento al centro trasfusionale

Tre frati francescani tendono il braccio alla mensa. E sono anche donatori di sangue

Dal convento di San Bernardino al lettino del Centro trasfusionale. Tendono il braccio per servire un pasto e per donare sangue i tre frati minori iscritti alla sezione San Bernardino di Asfa, l'Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi.

Il guardiano del convento, frate Giuseppe Bonato, 57 anni, ha all'attivo 10 donazioni. È arrivato a quota 5 frate Francesco Velluto, responsabile della Mensa dei poveri, dov'è affiancato da frate Diego Taddei, 44 anni, donatore da fine gennaio, pochi mesi dopo essere arrivato a Verona, che ha già teso il braccio 2 volte.

«Il Signore è il primo che ha donato la vita per noi, quindi il dono è una chiave interpretativa esistenziale importante per noi cristiani e per il nostro servizio, che si può declinare in molti modi», evidenzia fra' Diego Taddei. In particolare, continua, «attraverso Asfa questa generosità diventa concreta e viene restituita: non solo il dono del sangue diventa pane e viveri per la mensa ma si traduce in altri servizi di assistenza per gli ospiti che vengono a trovarci. Essere cristiani non è solo un donare per gli altri, ma è una cura anche per sé». Questa "vocazione" alla solidarietà non è casuale. L'Associazione è nata nel



I frati Giuseppe Bonato, Francesco Velluto e Diego Taddei con i volontari Asfa

1970 proprio nel convento in Stradone Provolo. Qui, ogni anno, la Sala Morone ospita l'assemblea dell'associazione, quest'anno in programma il 23 maggio. Fondatore è stato Gino Chiumenti, terziario francescano della Fraternità di San Bernardino, che ha avuto l'intuizione di unire la promozione del dono del sangue alla solidarietà.

«Una mission che continua ai giorni nostri», spiega Alessandro Toiari, presidente provinciale di Asfa Verona, «in questo luogo è nata la scintilla che ha fatto nascere Asfa nel 1970. Dopo 55 anni la vitalità del messaggio francescano applicato al nostro servizio di volontari mantiene la sua freschezza e vitalità. La presenza

di una sezione qui, con tre frati tra i donatori attivi, è significativa per la motivazione di tutti i donatori». Più recente è la sezione Asfa San Bernardino, creata il 10 settembre 2018 per rafforzare il legame tra l'associazione e le realtà presenti nel convento in collegamento con la Fraternità di cui era parte il fondatore. La sezione conta 34 donatori attivi e 3 volontari non donatori ma comunque al servizio della sezione, tra religiosi e francescani secolari (laici), che nel 2024 hanno effettuato in totale 61 donazioni di sangue e plasma.

Un laico è il primo donatore: il francescano secolare Enrico Alborali, 46 anni, attuale vicepresidente di Asfa. A San Ber-

nardino la solidarietà ha tanti volti, rileva: «Sono innanzitutto quelli dei frati e dei volontari della Mensa dei poveri che quotidianamente prestano servizio preparando i pasti e accogliendo gli ospiti, cercando di restituire loro dignità. Collaborano con la Mensa anche i francescani secolari dell'Ofs, l'Ordine Francescano Secolare, e i giovani della GiFra, la Gioventù Francescana, sostenendo in vari modi questa preziosa realtà». A questa rete, conclude, «si unisce Asfa che, nel luogo della sua fondazione e sempre più in relazione con la famiglia francescana presente a Verona, continua a promuovere il dono nelle sue diverse forme e con rinnovato entusiasmo».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VALEGGIO SUL MINCIO. IL COMUNE AFFIDA LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Nuova casa di riposo, avviato l'iter

Il percorso porterà alla realizzazione di una struttura con 120 posti, 19 per non autosufficienti

L'amministrazione comunale di Valeggio sul Mincio ha approvato la decisione di affidare la realizzazione di uno studio di fattibilità per costruire una nuova casa di riposo. Un passo importante che conferma la sensibilità dell'amministrazione verso le politiche sociali e la volontà di costruire una struttura più moderna, funzionale e attenta alle esigenze delle persone anziane e delle loro famiglie.

«Con questo primo ma fondamentale passo dimostriamo ancora una volta la nostra attenzione alle fasce più fragili della popolazione – dichiara il sindaco Alessandro Gardoni –. La nuova casa di riposo sorgerà in prossimità dell'ospedale per creare sinergie virtuose in termini di assistenza, tempestività negli interventi e qualità della cura. Vogliamo una struttura più confortevole, in linea con le necessità di oggi, che possa rappresentare anche un ambiente attrattivo per il personale sanitario e assistenziale: il nostro è un obiettivo di mandato».

Il percorso avviato porterà alla realizzazione di una struttura con 120 posti, di cui 19 dedicati a persone non autosufficienti, come previsto dalla programmazione sociosanitaria regionale. Sarà inoltre



La nuova casa di riposo sorgerà in prossimità del vecchio ospedale. Sotto, il sindaco Alessandro Gardoni



valutata la possibilità di realizzare alloggi dedicati al personale, così da favorire la stabilità occupazionale e contrastare la carenza cronica di operatori sociosanitari (OSS), fenomeno che ha colpito anche Valeggio negli ultimi mesi.

Ciononostante, l'amministrazione Gardoni ha chiesto in più occasioni alla CSA di Mantova, attuale gestore della struttura ad oggi operativa sul territorio, investimenti puntuali sulle risorse umane.

«Le richieste delle fami-

glie ci sono chiare – sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Franca Benini –. I cittadini chiedono una struttura moderna e accogliente, dove i propri cari possano vivere con dignità, assistiti in modo adeguato. La nostra amministrazione si è sempre posta dalla parte delle famiglie e degli ospiti, attivando un dialogo costante con il gestore dell'attuale struttura e ottenendo anche risposte positive, ad esempio sul fronte della qualità del cibo e dei servizi, in una logica di fattiva collaborazione fra le parti».

La progettualità nasce anche dalla consapevolezza di un progressivo invecchiamento della popolazione, che nei prossimi anni richiederà servizi sempre più evoluti. «Le case di riposo del futuro non potranno più essere pensate con i

parametri di vent'anni fa – aggiunge l'assessore Benini – serviranno ambienti accoglienti ma anche maggiormente medicalizzati, in grado di garantire assistenza continua e risposte efficaci a patologie complesse, come quelle di tipo neurodegenerativo. Intendiamo quindi dotare la nostra comunità di uno strumento moderno, capace di integrare cura, benessere e qualità della vita».

«Con questa nuova struttura – conclude il sindaco Gardoni – vogliamo fare un salto di qualità nell'accoglienza e nella cura degli anziani, dando una risposta concreta a un bisogno sentito dalla comunità. Il nostro obiettivo è duplice: migliorare le condizioni di vita degli ospiti e rendere Valeggio un territorio attrattivo anche per chi lavora nel settore dell'assistenza».



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta:
insieme **nella ricerca**
più forti **nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

DAL 14 AL 17 MAGGIO ALL'AUDITORIUM DEL COMUNE DI NEGRAR

Valpolicella Film Festival, primo ciak

Quattro giorni di cinema, eventi, incontri e musica per raccontare il tema del Viaggio

Prende l'avvio il 14 maggio la quarta edizione del Valpolicella Film festival, quattro giorni (fino al 17 maggio) di cinema, eventi, incontri e musica per raccontare Il Viaggio. Organizzata e prodotta da my Planet 2050 in collaborazione con il Comune di Negrar di Valpolicella, la rassegna apre le iniziative di Verona Green Movie Land 2025 e vede la direzione artistica del regista veronese Alberto Rizzi che ha voluto porre al centro i valori dell'intercultura e della sostenibilità ambientale.

"Affrontare il tema del viaggio è per me l'occasione di confrontarci con altri mondi e altre culture - spiega il regista Rizzi-: il cinema apre finestre su luoghi e persone irraggiungibili. Il programma che ho confezionato, tra proiezioni e incontri vuole regalare agli spettatori, visioni di terre, popoli e costumi che sono ad un tempo lontani e altrettanto vicini. I temi dell'intercultura e della sostenibilità ambientale infatti, legano tutti i popoli e paesi del mondo facendoci sentire parte di sfide e futuri comuni".

Scendendo nel dettaglio, si parte **mercoledì 14 maggio** alle ore 21.00 con la proiezione del documentario *Mar de Molada* di Marco Segato con Marco Paolini: un lavoro che



Dal 14 al 17 maggio il Valpolicella Film Festival all'Auditorium del Comune di Negrar

ripercorre lo spettacolo teatrale di Paolini che esplora il legame tra acqua e territorio, attraverso il racconto delle trasformazioni idriche e geologiche nel Veneto. Paolini, intrecciando narrazione teatrale e realtà, mette in scena il rapporto tra territorio, teatro e coscienza civile, da sempre al centro del suo lavoro. Sarà presente il regista.

Giovedì 15 maggio alle ore 17.30, in programma *Flow*, un mondo da salvare, un film d'animazione del 2024 diretto da Gints Zilbalodis, vincitore del premio Oscar 2025 come miglior film d'animazione. Alle 19.00 incontro con Ivo Rabolini autore del libro *Collisioni* e Renato Capparotto scrittore-viaggiatore che presenterà il suo nuovo libro sull'Asia centrale. Alle 21.00 proiezione del film *Utama-Le terre dimenticate* per la regia di Alejandro Loayza Grisi: un inten-

so lavoro che racconta i cambiamenti dell'ambiente e gli effetti sulle popolazioni dell'altipiano boliviano.

Venerdì 16 maggio alle ore 17.30, in programma *Titina*, film d'animazione diretto da Kajsa Næss e dedicato a Titina, la cagnolina jack russell terrier di Umberto Nobile protagonista con il suo padrone della spedizione verso il Polo Nord con il dirigibile Norge. Alle ore 19.00 in programma l'incontro con il regista Italo-srilankese Suranga Katugampala che racconterà il suo film *Still Here*; e con Filippo Tommasoli, fotografo e videomaker, autore di documentari su progetti speciali di viaggio, cinema e intercultura.

Alle 21.00 sarà il momento della proiezione di *Il treno per Darjeling* di We Anderson con Owen Wilson Adrien Brody Jason Schwartzman Anjelica Huston Amara Karan: il

racconto di come un viaggio possa essere un'occasione per riscoprire rapporti e fratellanze.

Sabato 17 maggio, giornata conclusiva del festival, ospiterà dalle 10.30 alle 12.00 il convegno Valpolicella: sviluppo sostenibile, comunità e integrazione.

A partire dalle ore 15.30 in programma una Passeggiata ecologica per un pomeriggio di relax, immerso nella natura. Alle ore 19.00 sarà la volta di un incontro con il regista veronese Tobia Passigato autore del cortometraggio *Wasted* interpretato dall'autore veronese Eugenio Franceschini.

In chiusura, alle ore 21.00, in programma la proiezione del film documentario *Il sale della terra* di Wim Wenders sulla vita e le opere del fotografo brasiliano Sebastiao Salgado, artista dall'ampia visione ecologica-umanistica.

CALCIO. IN UN BENTEGODI IN FESTA CONTRO IL LECCE FINISCE 1-1

Per l'Hellas la salvezza è ad un passo

Con 5 punti di margine sulla zona retrocessione manca pochissimo. Mercoledì a Montecitorio

In un Bentegodi vestito a festa per omaggiare i Campioni d'Italia 1984/1985, presenti ieri allo stadio, in occasione del 40° anniversario di quell'indimenticabile cavalcata, l'Hellas di mister Zanetti non va oltre il pareggio contro il Lecce. Al vantaggio iniziale, arrivato a metà della prima frazione, dei salentini firmato Krstovic, risponde al 41° minuto la capocciata del difensore gialloblù Diego Coppola che fissa il risultato sull'1-1 finale.

E' un Hellas dalla doppia faccia quello che si è presentato davanti al pubblico delle grandi occasioni: rinunciatario e con poca verve nel primo tempo, nonostante il pareggio che è arrivato alla prima vera azione offensiva da parte della squadra di casa e più arretrante nella seconda frazione di gioco ma senza trovare il guizzo vincente per portare a casa i tre punti.

Nonostante gli obiettivi per l'Hellas dopo 40 anni siano cambiati drasticamente, il tifo gialloblù non ha mai fatto mancare il proprio sostegno alla squadra e ora la salvezza è veramente ad un passo. Sono infatti 5 i punti che separano i gialloblù dalla zona retrocessione e a sole due giornate dal termine il bottino sembra più che sufficiente per centra-



I Campioni d'Italia 1984/1985 davanti alla Curva Sud.
Sotto, l'autore della rete dell'1-1 Diego Coppola



re l'obiettivo stagionale. "E' un punto importante - ha sottolineato il tecnico Zanetti al termine dell'incontro -, la posta in palio era alta. Sarebbe un errore essere insoddisfatti del risultato, abbiamo tenuto a distanza il Lecce e staccando altre squadre. L'approccio al match non è stato dei migliori, ma abbiamo reagito bene dimostrando che era solo un aspetto mentale. La nostra paura deriva dalla voglia di arrivare all'obiettivo il prima possibile". Ora per l'Hellas ci sarà

un'altra sfida tra le mura amiche: il prossimo fine settimana infatti al Bentegodi arriverà il Como di Cesc Fabregas, già ampiamente salvo e con poco ancora da chiedere al campionato, ma che sabato ha centrato la sesta vittoria consecutiva in Serie A.

Sarà dunque una sfida molto complicata con i gialloblù che dovranno sudarsi la salvezza fino all'ultimo secondo. Zanetti dovrà inoltre fare i conti con le assenze che ancora una volta turbano l'umore del tecnico. Saranno infatti squalificati gli slovacchi Duda e Suslov, che ieri sono stati ammoniti. Oltre a loro non sono al top alcune pedine fondamentali dello scacchiere gialloblù come Valentini, Serdar e Tengstedt che saranno costretti a stringere i denti

per questo finale di stagione.

Infine ricordiamo che su iniziativa del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, mercoledì 14 si terrà a Montecitorio un evento commemorativo del 40° anniversario dello scudetto dell'Hellas Verona. Insieme a una delegazione dei calciatori che vinsero con il Verona lo Scudetto 1984/85, ci saranno anche Italo Zanzi, attuale Presidente esecutivo dell'Hellas Verona, e Christian Puscasiu, Managing Partner di Presidio Investors. Durante l'evento saranno ripercorse le tappe più significative dell'indimenticabile stagione 1984-85. Interverranno inoltre i giornalisti Paolo Condò e Adalberto Scemma, autori del volume "Lo scudetto del Verona".

Giulio Ferrarini



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it